



Stagione d'Opera e di Balletto 2025/2026

Dialoghi delle carmelitane

Per la prima volta a Torino *Dialogues des Carmélites* di Poulenc, uno dei più grandi capolavori del Novecento, nell'intenso allestimento di Robert Carsen
Debutteranno al Regio Yves Abel sul podio di Orchestra e Coro del Teatro
ed Ekaterina Bakanova nel ruolo protagonista

Teatro Regio, martedì 31 marzo 2026 ore 20

Anteprima Giovani, venerdì 27 marzo ore 20

Compiègne, 1794. La Rivoluzione irrompe nella clausura e trasforma la vita di un convento in una domanda radicale: che cosa significa avere **fede** quando tutto crolla? Ispirata alla vera storia delle sedici carmelitane ghigliottinate durante il Terrore giacobino, *Dialoghi delle carmelitane* di Francis Poulenc è un teatro dell'interiorità, dove la musica alterna tensione e contemplazione, luce e ombra, mettendo a nudo la paura che condiziona, la violenza del potere e la scelta del sacrificio. Da martedì **31 marzo** alle **ore 20** a domenica **12 aprile** (per sei recite programmate prima e dopo Pasqua) il Teatro Regio presenta *Dialoghi delle carmelitane* di Francis Poulenc, su testo di Georges Bernanos, nella celebre produzione di **Robert Carsen** creata per il Dutch National Opera di Amsterdam nel 1997 con scene di **Michael Levine**. È la **prima volta a Torino** per uno dei capolavori musicali del XX secolo, in un allestimento divenuto paradigma della regia d'opera contemporanea. Sul podio di **Orchestra e Coro del Regio** **debutterà Yves Abel**, profondo conoscitore della partitura, che diresse già alla nascita di questa produzione nel 1997. Tra i protagonisti spicca **Ekaterina Bakanova**, di ritorno a Torino dopo il successo in *Manon* di Massenet, ora al **debutto** nel ruolo di **Blanche**. Accanto a lei: **Jean-François Lapointe** (Marchese de La Force), **Valentin Thill** (Cavaliere de La Force), **Sylvie Brunet-Grupposo** (Madame de Croissy), **Sally Matthews** (Madame Lidoine), **Antoinette Dennefeld** (Madre Marie), **Francesca Pia Vitale** (Sorella Constance) e un numeroso cast di solisti chiamati a ricoprire i sedici personaggi della locandina.

L'**Anteprima Giovani** dell'opera – dedicata al pubblico under 30 – è **venerdì 27 marzo** alle **ore 20**.

Un allestimento che ha segnato la regia d'opera: una danza verso la luce

La lettura di Robert Carsen è diventata un **riferimento internazionale** per l'essenzialità del linguaggio scenico e la forza emotiva con cui restituisce il nucleo morale e spirituale dell'opera. Per il regista canadese *Dialogues des Carmélites* è un'opera profondamente atipica, dove al centro non c'è il consueto intreccio di passioni e morte, ma una questione esistenziale trattata in forma rarefatta e filosofica. Il **dialogo è il vero motore drammaturgico**: i personaggi "parlano" molto, ma non sempre riescono davvero a comunicare. In uno spazio astratto, quasi sacro, sono i corpi, le distanze e la luce a costruire i luoghi dell'azione; nessun realismo descrittivo, nessuna simbologia imposta, per lasciare allo spettatore la libertà di riempire la scena con la propria esperienza interiore. Evitare oggetti e segni superflui significa sottrarsi a un'"iper-teatralità" e accompagnare l'opera verso la sua dimensione più universale, come riflessione sul coraggio, sulla paura e sulla responsabilità individuale. Figura chiave è Blanche de la Force, personaggio letterario fragile e timoroso creato da Gertrud von Le Fort, il cui cammino interiore – dalla paura alla scelta consapevole del sacrificio – rende visibile il cuore etico del dramma. È proprio questa capacità di parlare a tutti, al di là di ogni appartenenza religiosa, che secondo Carsen rende l'opera così potente sul piano umano, spirituale e intellettuale. Anche nella celeberrima scena finale, il regista evita ogni realismo crudo per cercare

nella musica di Poulenc una dimensione ulteriore. Ne nasce un'immagine stilizzata e di intensa bellezza, che Carsen ha definito una “**danza verso la luce**”: non solo tragedia, ma attraversamento, trasformazione, compimento.

Interpreti

Ospite abituale delle più prestigiose orchestre e istituzioni liriche internazionali, **Yves Abel** è Direttore principale della San Diego Opera dalla Stagione 2020/21; il suo incarico è stato recentemente rinnovato fino al 2032. È stato Direttore musicale della NWD Philharmonie di Herford e Direttore ospite principale alla Deutsche Oper Berlin. Franco-canadese, il maestro Abel ha un'affinità speciale con il repertorio francese, e ha ottenuto grande successo come ideatore e direttore musicale dell'Opéra Français de New York, istituzione fondata nel 1988 al fine di rendere noto il repertorio operistico francese di più rara esecuzione, come la prima assoluta dell'opera *To Be Sung* di Pascal Dusapin. Per questo impegno, nel 2009 il Governo francese gli ha conferito il titolo di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres. Nel 2017 ha ricevuto il Rubies Award di Opera Canada per il suo contributo alla vita operistica del Paese. Ha inciso con Decca, Chandos, Erato e Deutsche Grammophon.

Opera lirica, prosa, musical e grandi mostre internazionali: il nome di **Robert Carsen** è associato in tutto il mondo a produzioni di straordinario rilievo. Considerato uno dei maggiori registi d'opera viventi, ha saputo rinnovare profondamente il linguaggio della regia lirica, raggiungendo **vertici di assoluta perfezione, stilistica e formale**. Il Teatro Regio e il regista canadese vantano un rapporto artistico particolarmente significativo, avviato nel 1996 con *Cendrillon* e proseguito con *Mefistofele* (2002), *Rusalka* (2007), *Salome* (2008), *La piccola volpe astuta* e *Katia Kabanova* (2016 e 2017, nell'ambito del Progetto Janáček-Carsen). Nato a Toronto nel 1954, Carsen si è affermato dagli anni Novanta come una delle voci più originali della scena internazionale. Acclamato dalla critica, celebrato dal pubblico e richiesto nei più importanti palcoscenici lirici, ha affrontato un repertorio vastissimo, dal barocco al contemporaneo. Le sue produzioni sono riconosciute per la capacità di rileggere in profondità la drammaturgia senza mai tradire lo spirito delle partiture, esaltandone l'essenza attraverso immagini di grande forza simbolica e raffinata eleganza visiva. Regista, scenografo e light designer, concepisce i capolavori operistici come drammi vivi e attuali, mettendo al centro le relazioni umane, le tensioni psicologiche e le dinamiche di potere.

Le scene della produzione sono firmate da **Michael Levine**, i costumi da **Falk Bauer**, le splendide coreografie da **Philippe Giraudeau**, le luci dallo stesso **Robert Carsen** insieme a **Cor van den Brink**. La regia è ripresa da **Christophe Gayral**, la drammaturgia originale è di **Ian Burton**. Il team creativo si avvale degli assistenti **Alejandro Gonzales** (scene) e **Bettina Hinteregger** (costumi).

Il Terrore, la fede, la scelta

La storia di *Dialogues des Carmélites* affonda le radici in un **episodio storico** realmente accaduto: l'esecuzione, il 17 luglio 1794 a Parigi, nell'ultima e più repressiva fase del regime del Terrore, di sedici suore carmelitane che rifiutarono di rinunciare ai loro voti religiosi, passate alla storia come le **martiri di Compiègne**. Il tragico evento ispirò nel 1931 il romanzo *Die Letzte am Schafott* (*L'ultima al patibolo*) di Gertrud von Le Fort, da cui nel 1947 Raymond Bruckberger trasse una sceneggiatura cinematografica, affidando a Georges Bernanos la scrittura dei dialoghi. Pubblicati nel 1949, i *Dialogues* ottennero un notevole successo teatrale, tanto che nel 1953 l'editore Ricordi propose a Francis Poulenc di trasformarli in un'opera. Affascinato dalla profondità psicologica dei personaggi, in particolare femminili, il compositore completò la partitura nel 1956. La prima rappresentazione ebbe luogo alla Scala il 26 gennaio 1957, in traduzione italiana, mentre pochi mesi dopo, il 21 giugno, l'opera andò in scena in lingua originale francese all'Opéra di Parigi. Poulenc dedicò la partitura alla memoria della madre e dei compositori che considerava suoi maestri ideali: «alla memoria di mia madre, che mi ha dischiuso alla musica, di Claude Debussy, che mi ha donato il gusto di scriverla, di Claudio Monteverdi, Giuseppe Verdi e Modest Musorgskij, che mi sono serviti da modello».

Conferenza-concerto

L'opera sarà presentata al pubblico **mercoledì 25 marzo alle ore 18** al Piccolo Regio Puccini nella conferenza-concerto condotta dalla giornalista **Susanna Franchi**. L'ingresso è libero.

Biglietti e Informazioni

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio e on line su www.teatroregio.torino.it. **Biglietteria:** Piazza Castello 215 - Torino | Tel. 011.8815.241/242 | biglietteria@teatroregio.torino.it. Orario di apertura: da lunedì a sabato ore 11-19; domenica: ore 10.30-15.30. Informazioni e aggiornamenti: www.teatroregio.torino.it

Torino, 5 febbraio 2025

Ufficio Stampa Teatro Regio Torino

Sara Zago

Tel. +39 011.8815.239/730 | ufficiostampa@teatroregio.torino.it | zago@teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO



www.teatroregio.torino.it

Dialogues des Carmélites

[Dialoghi delle Carmelitane]

Versione in lingua originale francese

Opera in tre atti e dodici quadri

Libretto tratto dalla pièce di Georges Bernanos

Musica di Francis Poulenc

<i>Personaggi</i>	<i>Interpreti</i>
Marquis de la Force <i>baritono</i>	Jean-Francois Lapointe
Blanche de la Force <i>soprano</i>	Ekaterina Bakanova
Chevalier de la Force <i>tenore</i>	Valentin Thill
Madame de Croissy <i>contralto</i>	Sylvie Brunet-Grupposo
Madame Lidoine <i>soprano</i>	Sally Matthews
Mère Marie de l'incarnation <i>mezzosoprano</i>	Antoinette Dennefeld
Soeur Constance de Saint-Denis <i>soprano</i>	Francesca Pia Vitale
Mère Jeanne de l'Enfant Jésus <i>contralto</i>	Lorrie Garcia
Soeur Mathilde <i>mezzosoprano</i>	Martina Myskohlid *
L'aumônier du Carmel <i>tenore</i>	Krystian Adam
Officier e Thierry <i>baritono</i>	Roberto Accurso
Le Geôlier e Deuxième Commissaire <i>baritono</i>	Isaac Galan
Monsieur Javelinot <i>baritono</i>	Eduardo Martínez *
Premier Commissaire <i>tenore</i>	Matthieu Justine
Le Carmelitane <i>soprani</i>	Xingyao Chen, Louise Guenther,
	Chiara Notarnicola, Martina Pelusi,
	Chiara Sorce, Albina Tonkikh
<i>mezzosoprani</i>	Antonella Di Giacinto, Tanja Glinesner
	Claudia Pereira, Veta Pilipenko,
	Tamar Ugrehelidze
Direttore d'orchestra	Yves Abel
Regia	Robert Carsen
Ripresa da	Christophe Gayral
Scene	Michael Levine
Costumi	Falk Bauer
Coreografia	Philippe Giraudeau
Drammaturgia	Ian Burton
Assistente alle scene	Alejandra Gonzalez
Assistente ai costumi	Bettina Hinteregger
Luci	Robert Carsen/Cor van den Brink
Maestro del coro	Gea Garatti Ansini

ORCHESTRA E CORO TEATRO REGIO TORINO

Allestimento Dutch National Opera & Ballet, Amsterdam

* Artista del Regio Ensemble

Teatro Regio | **marzo 2026:** venerdì 27 ore 20 Anteprima Giovani | martedì 31 ore 20

aprile 2026: giovedì 2 ore 20 | sabato 4 ore 15 | mercoledì 8 ore 20 | venerdì 10 ore 15 | domenica 12 © ore 15

© Durante questa recita è attivo il Bimbi Club